

IL GRANDUCA ALEX WOLFSON

a cura di Marco Travaglini



Alex Wolfson è il primo a destra. Al centro di profilo Duilio Cicchi, la contessa Yvette de Marguerie e l'artista Alberto Spadolini (coll. P. Oger, primi anni '50)

Lo scrittore Pascal Mérigeau nella sua biografia “Jean Renoir”, offre parecchi ricordi dettati da Alain Renoir, figlio del celebre regista e dell'affascinante attrice Catherine Hessling:

*“Nel dicembre del 1933, Catherine Hessling apparve ad una gala di danza al Teatro degli Champs-Élysées, dove i protagonisti erano Nati Morales e Spadolini. Di lì a poco tempo, si trasferì in un appartamento al 56 di rue Galilée. Al piano di sotto al suo abitava Spadolini. Alberto Spadolini, attore in *L'Épervier* (Marcel L'Herbier, 1933), danzatore in *Marinella* (Pierre Caron, 1936) e attore in *Le Monsieur de 5 heures* (Pierre Caron 1938), viveva con il suo amante **Alex**, il quale, senza la rivoluzione del 1917, da Granduca non sarebbe diventato il servitore che insegnò ad Alain Renoir l'arte di cucinare le patatine fritte (con l'aglio), provando invano per tutto il tempo a convertirlo alle gioie dell'omosessualità.”*

**“Jean Renoir” di Pascal Mérigeau,
Ed. Flammarion, Premio Goncourt 2013**

Ho incontrato Alex negli anni '60 quando accompagnava mio zio Alberto Spadolini nelle sue vacanze italiane. Il suo cognome era **Wolfson**.

L'ho ritrovato a Parigi nel 1974, due anni dopo la morte di mio zio. Il Granduca mi racconta di essere stato grande amico e manager di Spadolini; di essere di religione ebraica, salvato dalla deportazione nazista nei campi di concentramento nascosto con altri ebrei nell'appartamento di mio zio a Parigi.



A sinistra Wolfson; Spadolini al centro in pantaloncini corti (coll. A. Spadellini)

Mi riferisce molti segreti sulla vita di Spadolini: l'appartenenza ai Rosa-Croce di Marsiglia; il lavoro di restauratore nell'atelier Bellifer, alias Jules Boucher; la partecipazione alla Resistenza antinazista (trasporta da Stoccolma codici segreti occultati nei dipinti); la folle gelosia di Pablo Picasso nello scoprire il servizio fotografico "Spadolini danzatore nudo", realizzato dalla sua compagna Dora Maar.

Alex Wolfson mi racconta anche la burrascosa storia d'amore di Alberto con la mitica Joséphine Baker con cui ha danzato al Casinò de Paris, e le loro gelosie professionali:

“Quella notte Alberto rientrò a casa come una furia e si rinchiusse nel suo studio. Preoccupato udii rumori di vetri infranti e di oggetti scaraventati contro la parete. Quando riuscii ad entrare nella stanza questa pareva un campo di battaglia: dischi fracassati, libri strappati, portafotografie in frantumi.

Il dipinto di Spadò, raffigurante ‘La Venere nera’ con la preziosa cornice dorata, era distrutto!

In mezzo a quel cataclisma Spadolini sedeva intento a tagliuzzare un pacco di fotografie... Riuscii a salvare una sola immagine, quella in cui Alberto e Joséphine danzano ‘Hawai’ al Casinò de Paris. Dopo aver sforbiciato la testa della Baker lui me la diede in ricordo ...”



Spadò tiene in braccio Joséphine Baker (dono Alex Wolfson)

Wolfson riferisce anche la fuga d'amore di Spadolini con Catherine Hessling, ultima modella del pittore Pierre Auguste Renoir, da lui immortalata nei suoi celebri dipinti, oltre che protagonista dei primi film del regista Jean Renoir, di cui era sposa.

THÉÂTRE DES
CHAMPS - ÉLYSÉES
13, Avenue Montaigne, 13

S A M E D I
9
Décembre 1933
21 HEURES

GALA DE DANSE donné par

SPADOLINI
ET
Nati MORALES

avec le Concours de
Catherine HESLING

Aupello CASTRILLO Pianiste	Ruggero GERLIN Claveciniste	F. PEREZ-SUCRE Pianiste
--------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------

DANSES sur de la Musique de
BACH - RAVEL - DEBUSSY - DUKE ELLINGTON
ALBENIZ - GRANADOS - de FALLA - TURINA
etc.

Nouvelle chorégraphie de SPADOLINI pour le
"PRELUDE à l'APRÈS-MIDI d'un FAUNE"
de DEBUSSY
Pianos et Clavecin PLEYEL

Places de 5 à 50 Francs
Location au Théâtre des Champs-Élysées ; chez Durand,
4, place de la Madeleine ; Delgrange, 18, Rue La Boétie ; à
l'École Normale de Musique, 114^{bis}, Boulevard Malesherbes ;
à l'Agence de la Madeleine, 14, Boulevard de la Madeleine et
dans les Agences habituelles.

Représentants exclusifs de SPADOLINI et de Mlle MORALES,
Félix DELGRANGE, 18, Rue La Boétie, PARIS (8^e arr. 37-21)
MM. TOLOMEI et PEREZOFF, 44, rue de Lisbonne, PARIS

SPADOLINI

SPADOLINI, danseur remarquable, qui fut une révélation sensationnelle.
LOUIS-LÉON MARTIN. (Paris-Midi.)
Le prodigieux danseur SPADOLINI.
ROGER COUSIN. (L'Excelsior.)
Le danseur SPADOLINI que la célébrité guette dès aujourd'hui.
(Le Quotidien.)
SPADOLINI qui est un merveilleux danseur tout aux réussites les plus belles.
LOUIS-LÉON MARTIN. (Le Petit Parisien.)
SPADOLINI qui a de belles attitudes et un sens très personnel de la danse classique.
PAUL AGHARD.
Il est véritablement splendide.
G. DE PAWLOWSKI. (Le Journal.)
Le danseur SPADOLINI, statue bonassime, est un nouveau Nijinsky.
PAUL GORDEAU. (L'Echo de Paris.)
SPADOLINI est un échantillon exceptionnel de jeune humain en la personne d'un jeune mâle qui semble descendre de quelque siècle antique.
ROBERT DESTÈZ. (Le Figaro.)
SPADOLINI est un danseur de très grande classe.
SPADOLINI, beau comme un jeune dieu, léger comme l'étau autrefois Nijinsky et comme l'est aujourd'hui Serge Lifar.
SPADOLINI danseur solitaire de splendeur humaine.
LEGRAND-CHABRIER. (L'Intransigeant.)
SPADOLINI cet archange triomphant, génie nerveux de la danse.
JEAN BAROIS. (Paris-Midi.)
SPADOLINI est un chorégraphe de premier ordre.
ANDRÉ DE FOUQUIÈRES.
SPADOLINI le seul successeur de Isadora Duncan.
ANDRÉ FRAIGNEAU.
SPADOLINI laisse la plus impressionnante vision d'art.
(Aztar.)
SPADOLINI est l'âme de la danse.
(Paris-Midi.)



Studio Iris, Paris
SERGE. (Lectures du soir.)
(Le Cii de Paris.)



Ph. Pearl Freeman

Spadolini, Nati Morales e Catherine Hessling (coll. Atelier A. Spadolini)

All'inizio degli anni '30 i rapporti fra il regista e la moglie si raffreddano. E' scandalo quando nell'autunno 1933 Spadolini e Catherine fuggono insieme da Parigi. Essi fanno ritorno il 9 dicembre per uno spettacolo di danza che si rivelerà un disastro.

"... Ma ecco che comincia il 'Prélude à l'Après-Midi d'un Faune'. Il sipario si apre ancora sul fauno-Spadolini, ma ecco apparire infine Catherine, dritta sulle punte dei piedi, botticelliana nei suoi inamidati veli rosa, una corona di fiori posati ben dritti sui suoi famosi lunghi capelli ... Uno scroscio d'applausi. Lei va, sempre sulle punte dei piedi, fino a Spadolini. Breve abbozzo d'un 'pas de deux', poi, a generale sorpresa, uscita, dignitosa e sulle punte, di Catherine ... E non la si rivede più. Finiti i sollazzi del danzatore, alcuni amici si precipitano dietro le quinte per chiedere dei chiarimenti a Catherine.

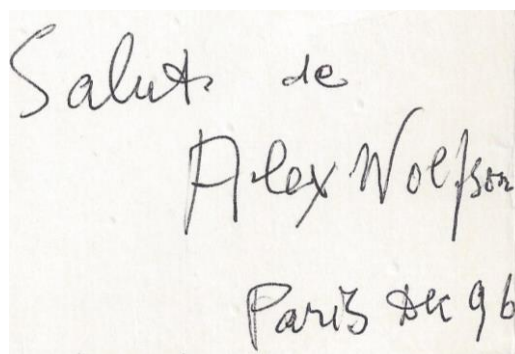
Essi la trovano in lacrime, sola nel suo camerino... 'Se voi sapeste ... Quando io sono arrivata accanto a lui, egli era talmente furioso dei vostri applausi ... Mi ha detto: Specie di vecchia baldracca! Allora, io sono fuggita...'. ”

**“Catherine Hessling ou retouches à un Renoir”
di Pierre Philippe, Cinéma 1961**



Spadolini: « Prélude à l'Après-Midi d'un Faune »

L'ultima traccia lasciata da Alex Wolfson è del 1996 quando dalla sua abitazione al n. 78 degli Champs-Élysées scrive una cartolina alle sorelle di Spadolini.



Saluti da Alex Wolfson, Natale 1996